

Giuditta

14 ¹ Giuditta disse: «Ascoltate le mie proposte, fratelli: prendete la testa di Oloferne e appendetela in cima alle mura della città. ² Domani mattina all'alba, appena spunterà il sole, ciascuno di voi in grado di combattere prenda le armi, e uscite dalla città. Nominerete uno di voi comandante e fingerete di scendere dal monte per attaccare gli avamposti assiri, ma non scenderete giù fino alla valle. ³ Gli Assiri si armeranno e correranno all'accampamento a svegliare i generali dell'esercito. Andranno di corsa alla tenda di Oloferne, ma non lo troveranno vivo. Allora saranno presi dallo sgomento e alla vostra vista fuggiranno. ⁴ Voi e gli abitanti di tutto il territorio d'Israele vi lancerete all'inseguimento e li ucciderete mentre sono in fuga. ⁵ Ma, prima di tutto, mandatemi ora a chiamare Achiòr, comandante di Ammon. Voglio vedere se riconoscerà Oloferne che ha parlato con tanto disprezzo del popolo d'Israele e lo ha mandato qua come verso il supplizio!». ⁶ Andarono a chiamare Achiòr nella casa di Ozia. Quando egli arrivò e vide che un uomo in mezzo alla folla teneva in mano la testa di Oloferne, si gettò a terra e rimase senza fiato. ⁷ Alcuni lo sollevarono ed egli andò da Giuditta, si gettò ai suoi piedi e disse: «Sii benedetta in tutte le tende di Giuda! Tutti i popoli restino terrificati ogni volta che sentiranno il tuo nome! ⁸ Raccontami ora tutto quello che hai fatto in questi giorni». Giuditta raccontò davanti a tutti quello che aveva fatto a partire dal giorno che aveva lasciato la città fino a quel momento. ⁹ Quando terminò il racconto, tutto il popolo esplose in acclamazioni; l'intera città rimbombava per quelle grida gioiose. ¹⁰ Appena sentì tutto quello che aveva fatto il Dio d'Israele, Achiòr credette fermamente in lui. Si sottopose al rito della circoncisione e diventò per sempre membro della comunità d'Israele. ¹¹ Il giorno dopo, appena spuntò il sole, appesero la testa di Oloferne alle mura di Betulia. Tutti gli uomini in grado di

combattere presero le armi e scesero a gruppi, per un tratto, lungo i sentieri della montagna. ¹² Quando gli Assiri li videro, mandarono soldati a informare i capi dell'esercito. Furono avvisati i generali, gli ufficiali e tutti i capi. ¹³ Essi si recarono insieme alla tenda di Oloferne e dissero a Bagoa, l'incaricato di affari del comandante: «Sveglia il nostro comandante. Quella razza di schiavi hanno avuto la sfacciataggine di scendere ad attaccarci. Vogliono farsi sterminare dal primo all'ultimo!». ¹⁴ Bagoa entrò nella tenda di Oloferne, batté alla porta della camera interna: infatti pensava che Oloferne fosse a letto con Giuditta. ¹⁵ Ma nessuno rispose. Allora aprì la porta ed entrò nella camera da letto; trovò il corpo di Oloferne buttato a terra, senza la testa. ¹⁶ Lanciò un grande urlo, poi si mise a far lamenti e gemiti e si strappò i vestiti in segno di disperazione. ¹⁷ Poi andò di corsa alla tenda dove alloggiava Giuditta, ma la trovò vuota. Corse in mezzo all'accampamento e gridò: ¹⁸ «Quegli schiavi si sono ribellati. Una donna ebrea da sola ha coperto di vergogna la casa reale di Nabucodònosor. Il corpo di Oloferne giace a terra, senza la testa!». ¹⁹ Quando i generali dell'esercito assiro sentirono quelle parole, si strapparono i vestiti, terrorizzati. In mezzo all'accampamento risuonarono i loro gemiti e le loro grida.